



UnderRadio – Diritti On Air

1. Contesto

In occasione dell'evento sismico che il 24 agosto 2016 ha colpito il centro Italia, Save the Children ha risposto in maniera tempestiva attivando dal giorno seguente 2 Spazi a misura di bambino allestiti rispettivamente nei campi tenda di Accumoli e di Amatrice. I due *Spazi*, sono rimasti aperti in orario di mattina e pomeriggio, accogliendo bambini e le loro famiglie per un mese e mezzo circa. A seguito del trasferimento della popolazione dalle tendopoli alla zona costiera, il team ha proseguito le sue attività fino al mese di dicembre presso lo *Spazio* allestito nell'Hotel Relax di San Benedetto del Tronto, che a seguito della riapertura della scuola, è rimasto attivo solo in orario pomeridiano. Contemporaneamente in orario mattutino sono stati realizzati interventi formativi rivolti ai docenti e interventi educativi rivolti agli/alle alunni/e, presso la scuola dell'Infanzia di Amatrice, l'ISC Centro (primaria) e Nord (infanzia) di San Benedetto del Tronto. Inoltre, sono stati realizzati interventi di supporto psicosociale in collaborazione con gli psicologi dell'emergenza del Centro Alfredo Rampi presso l'Istituto Comprensivo di Rocca Fluvione e Venarotta, l'ITS Enrico Fermi di Asoli Piceno e l'Istituto Comprensivo Simone De Magistris di Caldarola.

Al fine di dare continuità alla risposta all'emergenza e contribuire a rafforzare il funzionamento del sistema educativo, Save the Children Italia ha realizzato, in collaborazione con il Comune di Amatrice e la Regione Lazio, un Centro socio educativo ("Centro giovani 2.0") ad Amatrice, rivolto ai bambini e agli adolescenti. Si tratta di uno spazio attrezzato, con laboratori dedicati alla musica e alle attività artistiche, aree dedicate alla lettura, alla navigazione protetta su internet, all'accompagnamento allo studio e alle attività sportive. Infine, in coordinamento con il MIUR e con le istituzioni locali, Save the Children Italia ha provveduto alla fornitura e all'allestimento di un prefabbricato uso scuola per il comune di Corridonia (MC), e alla ristrutturazione e aggiunta di un'aula alla scuola dell'infanzia nel comune di Loro Piceno (MC). Complessivamente, le varie attività realizzate da Save the Children Italia nella risposta all'emergenza sisma dell'Italia Centrale hanno raggiunto, nei primi sei mesi, direttamente più di 1.200 bambini e ragazzi e 500 adulti.

A seguito degli interventi realizzati nella fase di ripresa delle attività scolastiche nell'anno scolastico 2016/2017, si è valutato che la fascia d'età dei pre-adolescenti e degli adolescenti fosse quella che meno si è avvalsa di un supporto strutturato nella prima fase dell'emergenza, che si è caratterizzata per contrastare le difficoltà dei più piccoli, proprio perché meno autonomi e più vulnerabili a seguito del terremoto. Nonostante ciò, si è potuto rilevare tra i ragazzi un forte bisogno di raccontarsi, di condividere con i coetanei e con gli adulti la propria esperienza e il proprio vissuto, si è percepito in loro un forte disorientamento dovuto non solo agli effetti del terremoto, ma anche al passaggio da un'età bambina a quella adulta che porta con sé emozioni diverse e contrastanti, la necessità di essere aiutati nella gestione di sentimenti di rabbia che talvolta rendono ancor più difficili le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento.

Di qui è nata l'idea di poterli affiancare nel nuovo anno scolastico 2017/2018 coinvolgendoli nel progetto Underadio: una webradio partecipativa avviata da Save the Children nel 2011 che attualmente dà voce a 2000 studenti di tutta Italia. Underadio è una web radio partecipata e tematica, che mette i diritti al centro della propria programmazione, con un focus sul tema dell'integrazione e del contrasto a tutte le forme di discriminazione. Attraverso i nostri microfoni, ragazzi e ragazze, possono dare voce alle proprie idee: sono studenti e studentesse delle scuole coinvolte nel progetto, sono i nostri redattori junior, sono i ragazzi e le ragazze del Movimento giovani per Save the Children. Tutti assieme sperimentano il lavoro di una redazione giornalistica radiofonica, con consapevolezza di compiti e responsabilità di ogni ruolo, contribuendo all'ideazione e programmazione del palinsesto radiofonico.

La scuola è il luogo privilegiato di intervento del progetto Underadio, ma lo strumento radiofonico permette di spaziare molto al di fuori delle mura scolastiche abbracciando in modo più ampio il tessuto sociale in cui crescono le nuove generazioni.

Il panorama della scuola italiana è sempre più complesso e di per sé presenta problematiche (alto tasso di minori stranieri presenti; crescente e sempre più preoccupante numero di episodi di bullismo e cyberbullismo; alto tasso di dispersione scolastica; ecc.) che riempiono di senso l'intervento progettuale.

Le scuole coinvolte dall'azione progettuale hanno come ulteriore elemento di complessità quello di essere in un contesto di post emergenza, con tutto ciò che questo comporta.

Il progetto, avviato in 12 scuole di Roma durante l'a.s. 2011/2012, a partire dall'a.s. 2013/2014 ha ampliato il suo intervento anche a Napoli e Torino, arrivando a coinvolgere 36 scuole secondarie di primo e secondo grado. Dall'anno scolastico 2016/2017 UndeRadio investe in modo sempre più attento e consapevole sulle potenzialità dello strumento radiofonico e della comunicazione social, non solo all'interno dei processi educativi a scuola, ma anche sul versante comunicativo, rafforzando sempre più il lavoro giornalistico e redazionale.

2. Obiettivo generale

Coinvolgere gli studenti in azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione utilizzando le nuove tecnologie digitali – quali la web-radio e il podcasting – per promuovere la tutela dei diritti, favorire l'integrazione, contrastare fenomeni di discriminazione e di intolleranza in contesto scolastico ed extrascolastico, favorendo la relazione e il confronto tra ragazzi e ragazzi.

Nell'ambito di questo obiettivo generale si inquadra la suddetta proposta progettuale che sarà implementata nelle scuole presenti nelle aree terremotate con il coinvolgimento di una scuola a territorio e di circa due classi per ogni scuola.

3. Struttura progettuale

Attività 1: Intervento educativo nelle scuole (novembre 2017 – aprile 2018)

L'intervento educativo prevede la realizzazione di **6 incontri di 2 ore (un incontro ogni due settimane circa), per ognuna delle classi coinvolte** e nel suo complesso vuole fornire ai beneficiari un bagaglio di esperienze e contenuti che spaziano dall'approfondimento tematico in risposta ai bisogni individuati con i docenti e i ragazzi (dal bullismo, al cyberbullismo, ai new media, ecc.), a competenze in ambito comunicativo e di *media education*.

Gli studenti coinvolti, attraverso i microfoni di UndeRadio, avranno la possibilità di confrontarsi e dialogare con i propri compagni all'interno di attività strutturate e semi strutturate, e una particolare attenzione sarà rivolta alla metodologia, in linea con la Buona Scuola che *“sancisce la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare”*¹

In definitiva, i percorsi saranno declinati e definiti nei contenuti in base al contesto scuola e classe e co-progettati con i docenti e i ragazzi direttamente coinvolti.

Attività 2: Campo scuola UndeRadio (aprile – giugno 2018)

Il percorso curricolare si concluderà con la partecipazione ad un campo scuola. Il contesto del campo permette di superare le barriere fisiche e temporali proprie del luogo scuola. La partecipazione al campo immerge completamente le ragazze e i ragazzi all'interno di un *humus* formativo, educativo e relazionale che offre un grande potenziale di apprendimento emotivo e, di conseguenza, cognitivo. La condivisione di un tempo dilatato e non legato ai necessari ritmi della didattica, consente un potenziale formativo di maggior impatto emotivo e cognitivo rispetto a quello che si ha all'interno di un'aula. Durante il campo ragazzi/e avranno l'opportunità di conoscersi anche all'interno di ruoli e situazioni “nuove”, diverse da quelle vissute in classe, rendendo possibile una relazione tra pari che aiuta a “scoprire” l'altro/a sotto un punto di vista diverso, conoscendolo meglio e agevolando un processo di partecipazione attivo.

1 Azione #7, Piano Nazionale Scuola Digitale

Il campo sarà occasione per approfondire e sperimentare ulteriormente lo strumento radio, grazie alla presenza di esperti e all'organizzazione di attività mirate.

Tutti i contenuti radiofonici che verranno registrati saranno categorizzati e resi disponibile all'ascolto in podcast, in qualsiasi momento, sia sul sito della radio che tramite un'app debitamente realizzata.

Tutto il materiale prodotto, sia durante i percorsi curriculari che durante il campo scuola, sarà quindi disponibile all'ascolto sui consueti canali di Underadio.

Sarà organizzato 1 campo scuola residenziale di 3 giorni e due notti per ogni scuola coinvolta. Al campo parteciperanno tutti i ragazzi e le ragazze coinvolti/e nel percorso, i docenti e un team formativo specifico composto da 3 formatori, un capo redattore, un regista radiofonico e un social media specialist che supporterà da remoto.

Attività 3: Formazione docenti (novembre 2017 – giugno 2018)

All'interno del quadro di intervento progettuale la figura del docente riveste un ruolo fondamentale, è grazie a lui che le attività presentate ai ragazzi non risultano estemporanee e spot ma assumono la valenza di un processo didattico vero e proprio. Compito di ciascun docente sarà quello di accompagnare i formatori in tutto il processo, non come semplici osservatori ma co-progettando l'intervento e affiancando i formatori nella gestione delle attività.

Per questo motivo abbiamo immaginato di realizzare 6 ore di formazione in ognuna delle scuole coinvolte, utili al lavoro di analisi dei bisogni, co-progettazione e valutazione oltre che all'approfondimento di alcune tematiche ritenute importanti per i docenti stessi. Queste ore di formazione potranno essere realizzate nell'arco di due o tre incontri in base agli accordi presi con la scuola e alle necessità che emergeranno durante il percorso. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le ore svolte, in quanto Save è ente accreditato presso il MIUR per la formazione docenti.

3. Monitoraggio

Tutte le attività progettuali saranno monitorate attraverso resoconti mensili, così da poter verificare l'esecuzione del progetto e intervenire in tempo reale qualora fosse necessario. A questo scopo verrà costruita una scheda per la raccolta delle informazioni utili al monitoraggio che ognuna delle persone interessate compilerà e condividerà con il coordinamento nazionale composto da un referente di progetto e un referente Underadio. Il coordinamento nazionale inoltre sarà responsabile di ottenere feedback circa l'andamento del progetto anche dai principali stakeholder (ragazzi e ragazze, docenti, equipe di formatori e formatrici, ecc.), sempre attraverso la somministrazione di schede di monitoraggio, in itinere e a fine percorso.

4. Partnership

Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus, partner operativo di Save the Children Italia per la realizzazione di progetti educativi.